DANIMARCA-Fun, Friendship and Memories for life.

Voglio iniziare a raccontare la mia avventura partendo dalla fine. Dalla prima domanda che mi è stata posta dai miei genitori appena tornato in Italia. Una richiesta che fin da subito mi ha sconcertato, nonostante possa sembrare all'apparenza quasi di circostanza. Lì, in quel momento mi è sembrato di non poter rispondere. La domanda che mi è stata fatta è questa: Com'è andata l'esperienza in Danimarca? Ti sei divertito?

Lì per lì credevo di poter riuscire a rispondere, ma appena ho iniziato mi sono reso conto che non ci sono parole per descriverla. Non ci sono parole, non perché l'esperienza mi abbia sconvolto negativamente; anzi tutt'altro, è riuscita di gran lunga a superare le mie aspettative. È riuscita a farmi legare a persone che altrimenti non sarei mai riuscito a conoscere nella mia vita e a persone che ritengo, ora come ora, non sono solo amici ma sorelle e fratelli, padri e madri. Persone meravigliose con cui ho vissuto di tutto, dai momenti di felicità assoluta a momenti di tristezza.
Insieme abbiamo parlato di tutto e superato ogni difficoltà, facendo sempre capire ad ognuno che eravamo lì per aiutarci.
Precedentemente, avevo già fatto esperienza all'estero con altre associazioni, ma quest'ultima mi ha colpito particolarmente poiché mi ha fatto maturare e mi ha permesso di conoscere tutti gli aspetti di un paese. Mi ha fatto capire la stupidità e l'ignoranza che si cela nei pregiudizi rispetto ad un luogo da visitare.
Personalmente, non mi sono mai fatto condizionare troppo dai giudizi altrui e mi sono sempre considerato aperto nei confronti dei vari popoli, ma con questa esperienza ho capito che nazioni differenti, con diverse culture, politiche e religioni, grazie al solo divertimento e alla purezza di un sorriso possono tranquillamente vivere insieme.

Ci siamo riusciti tutti! Tutti i 35 ragazzi del campo Denmark Camp C sono riusciti ad unirsi e a creare un legame che non è solo fisico ma anche mentale, all'insegna dell'uguaglianza, del rispetto e dell'amicizia.

Ho imparato molto da tutti i 25 paesi, come se li avessi conosciuti in una volta sola e sono sicuro che sia stato lo stesso per i miei compagni di avventura tanto che, alla fine di questa esperienza, ci siamo ripromessi di mantenere i contatti e di rivederci al più presto, possibilmente insieme.
Infatti, io cercherò sempre un modo per poter rincontrare questi ragazzi meravigliosi e la mia amata host family che mi ha sempre trattato come un figlio e non come un semplice ospite. Loro sanno che c'è e ci sarà sempre un "pazzo" simpatico italiano per loro e d'altro canto io so che loro ci saranno sempre per me.
Credo che la vera forza di questo progetto si basi sulla purezza del divertimento che spinge tutti a non far finire questo sogno. Infatti, per me l'esperienza non è ancora finita! Sono già stato invitato ad andare in Norvegia e in Austria!
Ognuno di noi sa che anche se viviamo in parti opposte del mondo sapremo sempre che basterà una telefonata per sentirsi meno soli.
Credo che sia stata una delle estati più belle della mia vita!
Credo che questa esperienza non possa essere vissuta da turista ma sia qualcosa di più profondo poiché si scopre non solo la cultura e la tradizione del paese ospitante ma si conosce e si apprezza la cultura di tutte le nazioni coinvolte nello scambio. Per me è stato così!
Ci sono tantissime altre cose da dire, ma mi fermo qui. Spero solo che il destino faccia intrecciare le nostre vite almeno solo una volta. Infine, voglio ringraziare chi mi ha permesso di vivere questa indimenticabile avventura.

Grazie mille, davvero con il cuore!

Nicola Marvulli